

# NOTIZIARIO FANCONI

N. 17 ANNO XI, Gennaio 2000



Guido Fanconi

## ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SULL'ANEMIA DI FANCONI (AIRFA)

Via San Rocco, 14 - 80078 Pozzuoli (NA)

Tel.: 0337-860250; 081-3031883 - Fax: 081-3031140- E-mail: fanconiass@tin.it

# NUOVE SCOPERTE

## Altri geni clonati o localizzati

### Ruolo della proteina Fanconi C nello stress ossidativo?

*New Orleans, 1-2 dicembre 1999.* Il convegno scientifico organizzato quest'anno dal FARF ha dato una messe di risultati senza precedenti. Studiosi di dieci Paesi hanno presentato sessanta lavori, con relazioni ricche di novità. Possiamo riconoscere il 1999 come una pietra miliare nella ricerca sull'anemia di Fanconi.

Proseguono i lavori per la scoperta e la caratterizzazione dei geni Fanconi: in cinque relazioni (di Auerbach, de Winter, Digweed, Hejna e Timmers) abbiamo appreso una serie di nuovi risultati: sono stati localizzati i geni dei gruppi E e I; sono stati clonati i geni D e F; è stato indagato estesamente, da Arleen Auerbach, il gruppo G che copre circa il 10-15% dei pazienti: quindi assieme ad A (65%) e C (circa 10%) i tre gruppi A, C e G rappresentano la gran maggioranza dei pazienti Fanconi.

In un esteso studio sulle relazioni genotipo-fenotipo su pazienti dei tre gruppi A, C e G, Chris Mathew ha riferito che l'età all'insorgenza dei sintomi non risulta diversa nei tre sottotipi genetici. Tuttavia, è emerso che i pazienti di gruppo C manifestano migliore sopravvivenza e minori anomalie rispetto ai gruppi A e G. Questo ultimo gruppo presenta la peggiore sopravvivenza e la più elevata incidenza di leucemie.

Altre importanti novità sono emerse sulle funzioni delle "proteine Fanconi", cioè dei prodotti dei geni alterati nell'anemia di Fanconi. [Secondo i vari sottotipi, queste proteine sono indicate con il prefisso «FANC» e la lettera corrispondente al sottotipo: ad es., le sigle FANCA e FANCC stanno a indicare le proteine prodotte, rispettivamente dai geni Fanconi A e Fanconi C]. Dalla relazione di Alan D'Andrea si è appreso che le proteine FANCA, FANCC e FANCG interagiscono tra loro, formando un complesso che svolge funzioni ancora sconosciute. Dunque, le tre proteine svolgono funzioni integrate, agendo in combinazione tra loro: si può presumere (ma è da dimostrare) che il

difetto di una di queste proteine si rifletta sull'efficienza del loro complesso strutturale e funzionale. Altre importanti novità sono emerse dalle relazioni di Hagop Youssoufian e di Manuel Buchwald, che hanno riferito sulle funzioni della proteina FANCC. Youssoufian aveva scoperto che questa proteina interagisce con un enzima (la NADPH citocromo P-450 reduttasi) responsabile dell'attivazione (con meccanismi ossido-riduttivi) di numerosi agenti tossici, tra cui diversi cancerogeni e la stessa mitomicina C (MMC). In particolare, la proteina FANCC inibisce l'attività di questo enzima. Nella relazione presentata a New Orleans, Youssoufian ha riferito che la "reduttasi", se presente a livelli eccessivi ("iperespressa") in cellule HeLa (non Fanconi), causava in queste cellule la ipersensibilità alla MMC (come nelle cellule Fanconi). Viceversa, inducendo una iperespressione del gene Fanconi C (nella sua forma corretta), queste cellule riacquistavano l'insensibilità alla MMC. Grazie agli studi di Youssoufian, emerge la necessità di una interazione tra la proteina FANCC e la "reduttasi".

Un'altra funzione della proteina FANCC è stata riferita da Manuel Buchwald, che ha indagato su una proteina che si lega alla FANCC. Si è verificato che questa proteina è una glutatione S-transferasi (GST). Le GST sono enzimi chiamati in causa nella detossificazione di numerosi agenti tossici, tra cui la MMC e il diepossibutano (DEB), i due agenti utilizzati per la diagnosi di anemia di Fanconi. Anche le GST, come gli enzimi del gruppo citocromo P-450, svolgono la loro attività attraverso meccanismi ossido-riduttivi, con formazione o inattivazione di specie reattive. Dunque, attraverso questi nuovi studi sulle funzioni della FANCC, giungono ulteriori indizi sul ruolo non marginale di alterazioni redox nell'anemia di Fanconi.



## LA TOSSICITA' DELLA MITOMICINA C E DEL DIEPOSSIBUTANO:

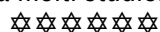
Perché agiscono sulle cellule Fanconi?

Due articoli in pubblicazione su  
*Carcinogenesis*

tentano di rispondere a questa domanda

In gergo li chiamiamo «meccanismi di azione». L'argomento può apparire di interesse puramente accademico: ma a ben vedere, si tratta di un argomento di punta per comprendere il difetto cellulare (fenotipico) dell'anemia di Fanconi.

E' luogo comune, nella letteratura scientifica, definire il difetto delle cellule Fanconi come sensibilità agli agenti «cross-linker» (che cioè formano legami crociati nella elica del DNA) quali, ad esempio, la mitomicina C (MMC) e il diepossibutano (DEB). In particolare, questi agenti (soprattutto il DEB) sono utilizzati nella diagnosi dell'anemia di Fanconi. Questa definizione è direttamente connessa con l'inquadramento biologico della malattia: se le cellule Fanconi non sono in grado di riparare il danno al DNA causato dagli agenti «cross-linker», dunque la malattia trae origine da un difetto nella riparazione del DNA. In base alla stessa definizione, è stata edificata la gran parte degli studi sull'anemia di Fanconi. Le cose sembrano stare diversamente. Già da circa venti anni era documentato che la MMC esercita la sua tossicità non come tale (la sostanza inizialmente somministrata) e neanche perché, alla fine di una sequenza di reazioni, conduce ai famosi «cross-link» col DNA (che rappresentano le «ceneri» del processo): il meccanismo fondamentale risiede nella formazione di sostanze intermedie, direttamente tossiche, che includono le specie reattive dell'ossigeno. In altri termini, la MMC deve la sua tossicità al fatto che causa stress ossidativo. E' sorprendente che queste nozioni di farmacologia sulla MMC, sebbene consolidate in un ventennio, siano trascurate da molti studiosi.



### ***L'alimentazione del paziente Fanconi: ipotesi di lavoro per il clinico e il dietologo***

E' una idea che farà sorridere qualche studioso hi-tech. E' una sfida per il dietologo clinico. E' anche un passa-parola laico nel sito di posta elettronica delle famiglie Fanconi americane: che cosa dare a tavola ai nostri bambini?

Quanto al DEB, le conoscenze sono più limitate. Tuttavia, è noto che la tossicità del DEB è collegata all'attività di un enzima specializzato nella detossificazione, la glutatione S-transferasi (GST). A sua volta, il glutatione (regolato dalla GST) è implicato nella rimozione delle specie reattive dell'ossigeno.

Su questo tema è stato condotto uno studio di Korkina e Coll. (sostenuto dall'AIIRFA), in corso di pubblicazione sul numero di febbraio 2000 della rivista *Carcinogenesis*, con un articolo di commento di Pagano.

Nel lavoro di Korkina e Coll., si conferma che la tossicità della MMC è innalzata in condizioni di iperossia (cioè innalzando i livelli di ossigeno, dal 20 al 40%). Lo stesso tipo di effetto viene dimostrato per la prima volta anche per il DEB, con una ottima correlazione tra gli effetti tossici e i livelli di ossigeno (al 5, 20 e 40%). Si è anche osservato che né la MMC né il DEB esercitano effetti di tipo diretto, ma necessitano biotrasformazione. Altri meccanismi di rilievo consistono nella modulazione dell'attività di alcuni enzimi antiossidanti, quali la catalasi e la manganese superossido dismutasi. Un altro effetto degno di nota è la diminuzione dei livelli di glutatione in funzione della concentrazione di DEB che, quindi, risulta in grado di rimuovere il glutatione. Meno glutatione nella cellula implica una diminuita capacità di fronteggiare lo stress ossidativo. In conclusione, lo studio di Korkina e Coll. contribuisce ulteriormente a chiarire i meccanismi di azione dei due agenti utilizzati per la diagnosi di anemia di Fanconi.

Se le cellule presentano, di base, uno scompenso nel fronteggiare lo stress ossidativo, i due agenti aggravano il difetto e compaiono dunque effetti irreversibili, tra cui le rotture cromosomiche, utilizzate per la diagnosi. Si rendono più che mai necessari ulteriori studi sui meccanismi di azione della MMC e del DEB: comprendere questi meccanismi sarà una finestra aperta sulla biologia della cellula Fanconi.

**La domanda – e l'ipotesi di lavoro - non si può considerare oziosa, né dovrebbe essere confinata ad ambienti extrascientifici.**

⇒ E' noto che l'anemia di Fanconi manifesta un innalzato rischio di leucemie e tumori solidi.

⇒ E' noto, da una solida base scientifica, che l'alimentazione influisce sull'incidenza di neoplasie.

⇒ E' ben documentato che lo stress ossidativo gioca un ruolo fondamentale: a) nella trasformazione neoplastica; b) nella patogenesi dell'anemia di

Fanconi; c) in patologie degenerative di diversi organi e tessuti, tra cui il midollo osseo.

Quindi, le conoscenze disponibili sollevano la questione irrisolta sui possibili benefici di una alimentazione adeguata a contrastare uno stato proossidante in vivo, quale si riscontra nel paziente Fanconi. La questione è degna di attenzione e va considerata come una ipotesi di lavoro, da

affrontare con i metodi documentati della sperimentazione clinica.

Su questo argomento, abbiamo recentemente prodotto un manoscritto che è stato inviato per la pubblicazione a una rivista di oncologia. Ritorniamo più estesamente sull'argomento dopo la pubblicazione o l'accettazione del manoscritto.

## Un apparecchio per la ricerca sull'anemia di Fanconi al Dr. Paolo Degan dell'IST di Genova

Il Dr. Degan ci scrive:



Cari amici,

alcuni mesi fa avevo inoltrato una richiesta formale al direttivo dell'AIRFA, con la preghiera che venisse presa in considerazione una mia richiesta per l'acquisto di una strumentazione professionale che mi permettesse di proseguire il lavoro cominciato molti anni fa per la valutazione di uno stato di stress ossidativo quale importante fattore patologico della anemia di Fanconi. Questo lavoro, condotto in stretta collaborazione con molti altri ricercatori e medici italiani, collaboratori dell'AIRFA, pubblicato con risonanza internazionale nel 1995, è stato un importante risultato. Successivamente le mie potenzialità di lavoro all'interno di questo campo si erano ristrette a causa di una serie di difficoltà economiche e pratiche che non permettevano il prosieguo di quella ricerca. Nonostante ciò, il lavoro sulla anemia di Fanconi è proseguito nella valutazione delle ipotesi iniziali mediante studi su linee cellulari. Il mio lavoro, come quello della maggior parte dei ricercatori europei, in contesti sperimentali differenti, ha permesso di consolidare l'ipotesi che uno stato proossidante sia un importante fattore nella caratterizzazione della malattia Fanconi.

Nel corso degli anni la mia ricerca in questo campo, grazie all'amicizia, all'interesse e al supporto tecnico, logistico e morale di Giovanni Pagano e di tutti gli amici e collaboratori dell'AIRFA, ha sempre suscitato un chiarissimo interesse e, proseguendo su questa strada, posso sperare che il mio piccolo contributo possa dare qualche strumento pratico per una migliore comprensione di questa patologia anche nella pratica clinica e nella terapia. Per tali ragioni e nella convinzione che fosse importante e necessario andare avanti nella strada tracciata anni fa mi decisi a chiedere all'AIRFA il contributo per il rinnovo della mia strumentazione pur rendendomi conto che questa mia richiesta fosse particolarmente onerosa per l'Associazione.

Oggi sono qui a scrivervi per ringraziarvi della fiducia che mi avete accordato sponsorizzando e finanziando questa operazione. La mia fervida speranza è che tale strumentazione possa dare un nuovo impulso ad idee e progetti di interesse dell'Associazione, irrealizzati fino ad oggi. Spero che tale occasione possa anche offrire lo spunto per la focalizzazione di nuove iniziative italiane ed europee per la presentazione di progetti focalizzati sullo studio della anemia di Fanconi, nei confronti delle maggiori agenzie di finanziamento per la ricerca sia in ambito italiano che in quello europeo.

Grazie,  
Paolo Degan



## **VERSO UN NUOVO STATUTO**

Come annunciato nel N. 16 di questo Notiziario Fanconi, l'AIRFA si prepara a disporre di un nuovo statuto che tenga conto della realtà della nostra Associazione, a più di dieci anni dalla sua costituzione. Trovate allegata la bozza di statuto da discutere e, possibilmente, approvare nell'Assemblea dei Soci che si terrà il prossimo 25 marzo 2000. Questa bozza è aperta al contributo di quanti vorranno introdurre emendamenti, nuovi articoli, o proporranno comunque cambiamenti.

I nomi dei residenti a distanze non superiori a 200 km dalla sede (quindi suscettibili di partecipare all'Assemblea) sono indicati in grassetto nella lista dei Soci in regola con i pagamenti delle quote sociali al 31 dicembre 1999.

La bozza di statuto è stata presentata alla seduta del Consiglio Direttivo tenuta il 14 dicembre 1999 e, alla data del 26 gennaio 2000, non è stato presentato nessun emendamento o atto di opposizione alla bozza di statuto. Sarà dunque compito dell'Assemblea esprimersi su questo testo e su eventuali modifiche che saranno presentate dai Soci. **TUTTI I SOCI** sono invitati a inviare, entro il 10 marzo 2000, i loro commenti o proposte di emendamenti a questa bozza, da discutere nell'assemblea del 25 marzo.

## Soci AIRFA

In regola con i contributi al 31.12.1999

I nominativi indicati in grassetto corrispondono ai Soci residenti a distanze non superiori ai 200 km dalla Sede AIRFA. Tutti i Soci sono i benvenuti all'Assemblea e quindi chiunque può essere delegato. La distinzione tra Soci "vicini" e "lontani" vale esclusivamente per indicare la probabilità della loro partecipazione. I riceventi le deleghe saranno tempestivamente avvertiti entro il 10 marzo 2000. Chi riceverà deleghe direttamente da altri Soci è pregato di darne comunicazione in Sede entro il 10 marzo 2000.

Abbigente Maria Rosaria  
**Agrelli Giuseppina**  
 Associazione Italiana contro le  
 Leucemie, Trento  
 Albert Alfredo  
**Amendola Anna**  
**Anastasio Antonio**  
**Apuzzo Rossana**  
**Arbia Nicola**  
**Assante Di Panzillo Gemma**  
**Associazione Brancaccio**  
**Cinema Acacia e Cilea,**  
**Napoli**  
**Attanasio M. Rosaria**  
**Aurischio Velia**  
**Avallone Giorgio e Alenta**  
**Azzinnari Luciana**  
 Bacchielli Rolando  
 Baratti Chiara  
**Borriello Brancaccio Silvana**  
 Braga Giampietro  
**Brosio Domenica**  
 Bruscoli Marianna  
**Bucci Raffaella**  
**Calabrò Giuseppe**  
 Calenti M. Antonietta  
**Calzone Mariannina**  
**Cappelli Lucio**  
**Carpino Palmese Antonietta**  
 Casiraghi Eugenia  
 Cauli Tamara  
 Cauli M. Antonietta  
**Celotto Carla**  
**Centi Franco**  
 Cesari Valentino  
 Chelotti Luisa  
 Chelotti Stringari Elvira  
**Chiarelli Massimiliano**  
 Ciacci Alessandra  
**Chianese Angela**  
**Corsale Giuliana**

Cioffi Vincenzo  
**Coletta Mario**  
 Comune di Albissola Marina  
**Consolato Generale di**  
**Grecia, Napoli**  
 Cordiali Rosanna  
 Costantini Gino  
**Cottino Margherita**  
**Cozzella Anna**  
 Cuomo Chulli Renata  
 Cupaiolo Linda  
 Cutrona Daniela  
**D'Agostino M. Carmela**  
**D'Angelo Giorgio**  
**De Angelis Ettore**  
**De Biase Antonella**  
**De Cristofaro Francesco**  
**De Cristofaro Elena**  
**De Cristofaro Susanna**  
**De Marinis Antonietta**  
**Della Corte Teresa**  
**De Paris Alessandro**  
**De Sanctis Anna Maria**  
**De Stefano Mario**  
**Di Carluccio Assunta**  
**Di Girolamo Nicoletta**  
**Dittura Carlo**  
**D'Onofrio Francesca**  
**Endurance Club - Napoli**  
**Esposito Agostino**  
**Esposito Luciano**  
**Fallerini Maurizio**  
**Farmacia De Iorio, Napoli**  
**Gentile Adele**  
**FEDERFARMA, Benevento**  
**Fioretti Giannini Maria**  
**Forgione Norma**  
**Forgione Vincenzo**  
**Formicola Gabriele**  
 Frassanito Attilio e Cecilia  
 Frontani Fabio

Gagliardi G.  
**Gais Paola**  
 Galbiati Maurizio  
**Galdiero Raffaella e Antonio**  
 Galletta Paola e Gabriella  
**Gargiulo Anna**  
**Garito Gianbattista**  
**Gentile Di Poggio Annamaria**  
 Gruppo Sorgente Roza  
 Gruppo amici di Robertino  
**Iannelli Romana**  
**Illibato Carmela**  
**Illibato Luigi**  
 Impiegati Alea, Savignano  
 Rubicone  
 Laporta Erminia  
**La Rovere Renata**  
 Ligi Carlo  
**Lordi Ida**  
**Lordi Renato**  
**Lubrano Lavadera Cristina**  
**Margheron Guido**  
**Marino Marino**  
 Marra Stefania  
 Martini Luigi  
 Marzatico Fulvio  
**Massari Margherita**  
**Mazzeo Iolanda**  
**Meriç Süreyya**  
**Mignone Carmine**  
**Mineo Alba**  
**Minucci De Fazio Adriana**  
**Montone Elvira**  
**Mudano Derby**  
**Naclerio Antonio**  
**Naclerio Anna**  
**Natale Lanzuise Giuseppe**  
**Ordine dei Farmacisti della**  
**Provincia di Napoli**  
**Orsillo Antonia**  
**Pagano Giovanni**

Pagano Giuseppina  
Palescandolo Emilia  
Palomba Aida  
Pane Tiziana  
Pane Antonella  
Pane Agnese  
Pane Salvatore  
Panzeri Francesca  
Parente Albina  
Parente Carmela  
Pavoni Giancarlo  
Petti Renata  
Pietro Paolo M. Rosaria  
Pisanti Gisla  
Pizzi Giuseppe  
Porzio Bruno  
Quattrocchi Enzo  
Quattrocchi Tiziana  
Ravera Oscar  
Rinaldi Gerardo

Saviano Anna  
Sbrizzi Raffaella  
Scaglione Renato  
Scarica Luigi  
Scuola M.S. "M. Schipa",  
Napoli  
Scuola Media Statale,  
Solopaca (BN)  
Scuola Velotti Suore  
Francescane, Casoria (NA)  
Sgambati Enrica  
S.I.G.E. srl, San Sebastiano  
Vesuvio (NA)  
Simeoni Vincenzo  
Simonetto Mirella  
Solimene Silvia  
Sorrentino Anna  
Spaghi Domenico  
Suore degli Angeli, Istituto  
Pascale, Napoli

Tagliacozzo Gabriella  
Tiburzi Margherita  
Tirelli Marco  
Ugenti Cesare  
Vamvakinos Angelo  
Vannetti Annunziata  
Vetri Francesco  
Vetri Sabina  
Volontariato Vincenziano,  
Solopaca (BN)  
Webber Maria  
Zaccariello Antonio  
Zagarìa Daniele  
Zarra Mario  
Zatterale Adriana  
Zeppa Calzone Maria  
Zirolli Nicola  
Zoena Luigifranco

---

# STATUTO SOCIALE

(TESTO PREESISTENTE)

(BOZZA DICEMBRE 1999)

## TITOLO I

### COSTITUZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA

**Art. 1** - E' costituita in Napoli un'Associazione denominata "A.I.R.F.A. - Associazione Italiana per la Ricerca sull'Anemia di Fanconi" (in seguito indicata soltanto "A.I.R.F.A.") avente lo scopo di sostenere in varie forme la ricerca sull'anemia di Fanconi, nonchè di fornire servizi di assistenza e di sostegno ai pazienti affetti da tale malattia e ai loro familiari.

**Art. 2** - L'A.I.R.F.A. ha sede in Napoli alla Via S. Lucia n.ro 97 e sedi secondarie in Roma alla via F. Schupfer n.ro 103 - c/o Gscheider Massimo, in Genova alla via P. Chiesa di Murta n.ro 9 - c/o Alfonso Allegri e in Urbino alla via S. Marino n.ro 47 - c/o Antonio Santini; la sua durata è illimitata.

**Art. 3** - L'A.I.R.F.A. si propone di collegarsi ad ogni altra Associazione nazionale o internazionale che ne condivida le finalità.

**Art. 4** - L'A.I.R.F.A. non ha scopo di lucro e le sue risorse finanziarie sono costituite: a) dalle quote sociali; b) da contributi e donazioni da parte di Fondazioni, Enti pubblici e privati, Società, Istituti e persone; c) da altre eventuali entrate.

**Art. 5** - L'A.I.R.F.A. esplica la sua opera anche attraverso manifestazioni culturali quali conferenze, tavole rotonde, seminari, dibattiti e pubblicazioni scientifiche.

La sua attività si esplica su tutto il territorio nazionale, con facoltà di istituire sedi secondarie, succursali e sezioni regionali e/o provinciali.

## TITOLO I

### COSTITUZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA

**Art. 1** - *L'Associazione Italiana per la Ricerca sull'Anemia di Fanconi* (in seguito indicata soltanto "AIRFA"), costituita nel 1989, ha lo scopo di sostenere in varie forme la ricerca sull'anemia di Fanconi e su altre malattie biologicamente affini, nonchè di fornire servizi di assistenza e di sostegno ai pazienti affetti da tale malattia e ai loro familiari.

**Art. 2** - *L'AIRFA ha sede in Pozzuoli (Napoli) alla Via S. Rocco N. 14 e la sua durata è illimitata.*

**Art. 3** - L'AIRFA si propone di collegarsi ad ogni altra Associazione nazionale o internazionale che ne condivida le finalità.

**Art. 4** - *L'AIRFA non ha scopo di lucro e si riconosce nella legislazione vigente per le associazioni di volontariato e per organizzazioni non lucrative (ONLUS) ai sensi della l. / e della l. /.*

**Art. 5** - Le risorse finanziarie dell'AIRFA sono costituite da: a) le quote sociali; b) contributi e donazioni da parte di Fondazioni, Enti pubblici e privati, Società, Istituti e persone; c) altre eventuali entrate.

**Art. 6** - L'AIRFA esplica la sua opera anche attraverso manifestazioni culturali quali conferenze, tavole rotonde, seminari, dibattiti e pubblicazioni scientifiche. La sua attività si esplica su tutto il territorio nazionale, con facoltà di istituire sedi secondarie, succursali e sezioni regionali e/o provinciali.

## TITOLO II

### SOCI - AMMISSIONE - DIMISSIONI - SANZIONI - RICORSI

**Art. 6** - I soci si distinguono in: a) Soci Fondatori; b) Soci Ordinari; c) Soci Sostenitori; d) Soci Benemeriti.

SOCI FONDATORI sono quelli che hanno aderito all'atto della costituzione.

SOCIO ORDINARI sono quelli che aderiscono successivamente e si obbligano a sostenere l'attività dell'A.I.R.F.A..

SOCI SOSTENITORI sono quelli che con il loro considerevole e ripetuto contributo finanziario sostengono le iniziative dell'A.I.R.F.A..

SOCI BENEMERITI sono quelli che hanno dimostrato attaccamento all'A.I.R.F.A., agevolandone, con il loro interessamento, lo sviluppo e le attività.

Soltanto i Soci Fondatori e i Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota di iscrizione e della quota sociale annuale. Hanno diritto a voto deliberativo nelle Assemblee ordinarie e straordinarie i Soci Fondatori, i Soci Ordinari e i Soci Sostenitori.

**Art. 7** - La quota di iscrizione e la quota sociale annuale sono determinate di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

## TITOLO III

### GLI ORGANI DELL'A.I.R.F.A.

**Art. 8** - Gli organi dell'A.I.R.F.A. sono:

a) L'Assemblea Generale dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) il Collegio dei Revisori; e) il Collegio dei Probiviri. Tutte le cariche sociali sono assunte da Soci Fondatori, da Soci Ordinari o da Soci Sostenitori e sono prive di retribuzione.

## TITOLO IV

### LE ASSEMBLEE

**Art. 9** - Le Assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è costituita da tutti i soci aventi diritto al voto ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

**Art. 10** - L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro il mese di Marzo, per discutere: a) la relazione sulle attività svolte durante l'anno precedente; b) il programma dell'anno in corso e c) il bilancio consuntivo e quello preventivo, presentati dal Consiglio Direttivo.

Ogni triennio, alla scadenza delle cariche sociali, l'Assemblea ordinaria dei soci elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri.

**Art. 11** - L'Assemblea può essere convocata anche in via straordinaria su iniziativa del Presidente e del Consiglio Direttivo, ovvero quando ne sia fatta richiesta, da almeno quattro Consiglieri o da almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto.

**Art. 12** - L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché la data e l'ora della seconda convocazione, che potrà essere tenuta in un giorno diverso.

## TITOLO II

### SOCI - AMMISSIONE - DIMISSIONI - SANZIONI - RICORSI

**Art. 7** - I Soci si distinguono in: a) Soci Fondatori; b) Soci Ordinari; c) Soci Sostenitori; d) Soci Benemeriti.

SOCI FONDATORI sono quelli che hanno aderito all'atto della costituzione.

SOCI ORDINARI sono quelli che aderiscono successivamente e si obbligano a sostenere l'attività dell'AIRFA.

SOCI SOSTENITORI sono quelli che con il loro considerevole e ripetuto contributo finanziario sostengono le iniziative dell'AIRFA.

SOCI BENEMERITI sono quelli che hanno dimostrato attaccamento all'AIRFA, agevolandone, con il loro interessamento, lo sviluppo e le attività.

Soltanto i Soci Fondatori e i Soci Ordinari sono tenuti al pagamento della quota di iscrizione e della quota sociale annuale.

*Hanno diritto a voto deliberativo nelle Assemblee ordinarie e straordinarie tutti i Soci.*

**Art. 8** - La quota di iscrizione e la quota sociale annuale sono determinate di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

## TITOLO III

### GLI ORGANI DELL'AIRFA

**Art. 9** - Gli organi dell'AIRFA sono:

a) L'Assemblea Generale dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente; d) il Collegio dei Revisori; e) il Collegio dei Probiviri. Tutte le cariche sociali [...] sono prive di retribuzione, con l'eventuale eccezione del Tesoriere ai sensi del 2° comma dell'art. 18.

## TITOLO IV

### LE ASSEMBLEE

**Art. 10** - Le Assemblee dei Soci sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è costituita da tutti i Soci aventi diritto al voto ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto.

**Art. 11** - L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro il mese di Marzo, per discutere: a) la relazione sulle attività svolte durante l'anno precedente; b) il programma dell'anno in corso e c) il bilancio consuntivo e quello preventivo, presentati dal Consiglio Direttivo.

Ogni triennio, alla scadenza delle cariche sociali, l'Assemblea ordinaria dei Soci elegge il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri.

**Art. 12** - L'Assemblea può essere convocata anche in via straordinaria su iniziativa del Presidente e del Consiglio Direttivo, ovvero quando ne sia fatta richiesta, da almeno quattro Consiglieri o da almeno un decimo dei Soci.

**Art. 13** - L'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché la data e l'ora della seconda convocazione, che potrà essere tenuta in un giorno diverso.

**Art. 13** - L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, escludendo dal computo di questi ultimi i voti di astensione.

Sono ammesse deleghe conferite ad altro socio con diritto a voto deliberativo, purchè in numero non superiore a tre.

L'Assemblea provvederà alla formulazione di un regolamento per le procedure elettive da adottare su proposta del Consiglio Direttivo.

**Art. 14** - L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'A.I.R.F.A. o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente. E' assistito dal Consigliere Segretario, o da un suo delegato scelto tra i Consiglieri, il quale redige il verbale della seduta nell'apposito libro, contestualmente allo svolgersi della discussione e delle decisioni.

Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

## TITOLO V IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Art. 15** - Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Se nel corso del triennio vengono meno uno o più dei suoi componenti il Consiglio Direttivo può nominare altri in sostituzione, per cooptazione, sino alla fine del triennio stesso.

**Art. 16** - L'Amministrazione ordinaria e straordinaria dell'A.I.R.F.A. è devoluta con i più ampi poteri al Consiglio Direttivo, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è composto almeno da sette membri, eletti dall'Assemblea generale dei soci.

Il Consiglio Direttivo può chiamare a farne parte, con voto consultivo, rappresentanti di Enti locali, Istituti di Ricerca e Università italiane e straniere.

Esso, inoltre, può procedere alla nomina di un Comitato Scientifico per le ricerche, determinandone il numero dei componenti, le cariche ed i compiti.

Esso, infine, ha la facoltà di istituire le sedi, le succursali e le sezioni di cui al 2° comma dell'art. 5, determinandone i compiti, le attività e le cariche.

**Art. 17** - Il Consiglio Direttivo nomina, tra i suoi componenti, il Presidente il Vice Presidente, Il Consigliere Segretario e il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo resta in carica sino alla valida costituzione del nuovo Consiglio.

**Art. 14** - L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, escludendo dal computo di questi ultimi i voti di astensione.

*E' ammesso il conferimento di una sola delega conferita ad altro Socio con diritto a voto deliberativo.*

*E' altresì ammesso il voto a mezzo posta da parte di Soci per l'espressione di voto deliberativo in sede di assemblea dei Soci e per l'elezione delle cariche sociali.*

L'Assemblea provvederà alla formulazione di un regolamento per le procedure elettive da adottare su proposta del Consiglio Direttivo.

**Art. 15** - L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'AIRFA o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente. E' assistito dal Consigliere Segretario, o da un suo delegato scelto tra i Consiglieri, il quale redige il verbale della seduta nell'apposito libro, contestualmente allo svolgersi della discussione e delle decisioni.

Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

## TITOLO V IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Art. 16** - Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi Componenti sono rieleggibili. Se nel corso del triennio vengono meno uno o più dei suoi Componenti il Consiglio Direttivo può nominare altri in sostituzione, per cooptazione, sino alla fine del triennio stesso.

**Art. 17** - L'Amministrazione ordinaria e straordinaria dell'AIRFA è devoluta con i più ampi poteri al Consiglio Direttivo, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è composto almeno da *cinque* membri, eletti dall'Assemblea generale dei Soci.

Il Consiglio Direttivo può chiamare a farne parte, con voto consultivo, rappresentanti di Enti locali, Istituti di Ricerca e Università italiane e straniere.

Esso, inoltre, può procedere alla nomina di un Comitato Scientifico per le ricerche, determinandone il numero dei Componenti, le cariche ed i compiti.

Esso, infine, ha la facoltà di istituire le sedi, le succursali e le sezioni di cui al 2° comma dell'art. 6, determinandone i compiti, le attività e le cariche.

**Art. 18** - Il Consiglio Direttivo nomina, tra i suoi Componenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere Segretario e il Tesoriere.

*Qualora il Tesoriere non possa essere identificato tra i Componenti del Consiglio, in assenza di idoneo candidato, potrà essere nominato un Tesoriere (volontario) identificato tra i Soci ovvero, in ultima istanza, un professionista (da retribuire). Qualora non Consigliere, il Tesoriere potrà presenziare alle sedute del Consiglio Direttivo, senza voto deliberativo.*

Il Consiglio Direttivo resta in carica sino alla valida costituzione del nuovo Consiglio, *salvo quanto previsto dall'art. 19 del presente Statuto.*

Per la validità delle deliberazioni, da adottarsi a maggioranza assoluta dei partecipanti, è necessario l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti.

Per le votazioni si applica il sistema dell'alzata di mano. Le votazioni riguardanti persone devono aver luogo a scrutinio segreto.

Di ogni adunanza viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di presenziare i componenti del Collegio dei Revisori.

Il Presidente, quando lo ritenga urgente e necessario, di concerto con il Consigliere Segretario, può prendere decisioni su particolari questioni, salvo ratifica del Consiglio Direttivo nella sua successiva prima riunione.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente sue specifiche attribuzioni.

**Art. 18** - Il Consiglio Direttivo ha il compito di coordinare e dirigere tutta l'attività sociale ed amministrativa dell'A.I.R.F.A., ne formula il programma annuale, cura il patrimonio sociale, dispone i bilanci, delibera su tutti gli argomenti inerenti agli scopi dell'A.I.R.F.A., decide sull'ammissione di nuovi soci, delibera su eventuali azioni giudiziarie, amministrative o tributarie, decide sul richiamo e sospensione dei soci.

Decide sulla stipula di tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali, senza bisogno di ratifica da parte dell'Assemblea dei soci. E' comunque facultato di acquistare, vendere e permutare beni mobili e immobili, concedere dilazioni, iscrizioni ipotecarie, cancellazioni, surroghe, con esonero dei Conservatori di ogni responsabilità: nominare procuratori e mandatarî, effettuare qualsiasi operazione finanziaria presso Istituti pubblici o privati, presso Banche, Uffici Postali e privati, riscuotere somme, titoli, valori dell'Associazione rilasciandone quietanza liberatoria, stipulare contratti di locazione di immobili, sottoscrivere accettazioni cambiarie. Decide, infine, su tutto quanto allo stesso devoluto dallo Statuto, dal Regolamento e dalle deliberazioni dell'Assemblea.

## TITOLO VI IL PRESIDENTE

**Art. 19** - Il Presidente ha la rappresentanza legale e sociale dell'A.I.R.F.A., convoca e presiede le adunanze delle Assemblee ordinarie e straordinarie e del Consiglio Direttivo.

Può delegare di volta in volta e per singoli atti uno dei Consiglieri.

Sottoscrive gli atti, i bilanci, i mandati di pagamento e compie tutte le altre funzioni inerenti alla sua carica.

Per la validità delle deliberazioni, da adottarsi a maggioranza assoluta dei partecipanti, è necessario l'intervento di almeno la metà dei suoi Componenti.

Per le votazioni si applica il sistema dell'alzata di mano. Le votazioni riguardanti persone devono aver luogo a scrutinio segreto.

Di ogni adunanza viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di presenziare i Componenti del Collegio dei Revisori.

Il Presidente, quando lo ritenga urgente e necessario, di concerto con il Consigliere Segretario, può prendere decisioni su particolari questioni, salvo ratifica del Consiglio Direttivo nella sua successiva prima riunione. Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente sue specifiche attribuzioni.

**Art. 19** - *In caso di gravi motivi di incompatibilità interna, si prevede la possibilità di scioglimento anticipato del Consiglio stesso, per iniziativa del Presidente o di due Consiglieri. La delibera di scioglimento dovrà essere adottata dalla maggioranza del Consiglio e condurrà alla convocazione di una Assemblea straordinaria dei Soci entro tre mesi, per eleggere un nuovo Consiglio Direttivo.*

**Art. 20** - Il Consiglio Direttivo ha il compito di coordinare e dirigere tutta l'attività sociale ed amministrativa dell'AIRFA, ne formula il programma annuale, cura il patrimonio sociale, dispone i bilanci, delibera su tutti gli argomenti inerenti agli scopi dell'AIRFA, decide sull'ammissione di nuovi Soci, delibera su eventuali azioni giudiziarie, amministrative o tributarie, decide sul richiamo e sospensione dei Soci. Decide sulla stipula di tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività sociali, senza bisogno di ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci. E' comunque facultato di acquistare, vendere e permutare beni mobili e immobili, concedere dilazioni, iscrizioni ipotecarie, cancellazioni, surroghe, con esonero dei Conservatori di ogni responsabilità: nominare procuratori e mandatarî, effettuare qualsiasi operazione finanziaria presso Istituti pubblici o privati, presso Banche, Uffici Postali e privati, riscuotere somme, titoli, valori dell'Associazione rilasciandone quietanza liberatoria, stipulare contratti di locazione di immobili, sottoscrivere accettazioni cambiarie.

Decide, infine, su tutto quanto allo stesso devoluto dallo Statuto, dal Regolamento e dalle deliberazioni dell'Assemblea.

## TITOLO VI IL PRESIDENTE E IL PRESIDENTE ONORARIO

**Art. 21** - Il Presidente ha la rappresentanza legale e sociale dell'AIRFA, convoca e presiede le adunanze delle Assemblee ordinarie e straordinarie e del Consiglio Direttivo.

Può delegare di volta in volta e per singoli atti uno dei Consiglieri.

Sottoscrive gli atti, i bilanci, i mandati di pagamento e compie tutte le altre funzioni inerenti alla sua carica.



**Art 22** - *In caso di pressanti motivi connessi con l'adempimento delle finalità associative, il Presidente ha facoltà di deliberare in merito a provvedimenti urgenti di importo non superiore al 2% del bilancio di previsione, qualora non siano fattibili le consultazioni di cui al 7° comma dell'art. 19.*

**Art. 23** - *Qualora il Presidente commetta azioni avverse alle finalità associative o lesive della reputazione dell'AIRFA, il Consiglio Direttivo può procedere alla sua destituzione, sentito il Collegio dei Proibiviri.*

**Art 24** - *Il Presidente Onorario costituisce rappresentanza scientifica, culturale e morale dell'AIRFA.*

*Il Presidente Onorario viene nominato dal Consiglio Direttivo a seguito di identificazione tra i Consiglieri eletti, ovvero tra i Soci, ovvero quale Studioso di chiara fama.*

*La sua partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo è prevista con espressione di voto consultivo, se non Consigliere eletto.*

## **TITOLO VII IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Art. 20** - La gestione sociale dell'A.I.R.F.A. è controllata dal Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi ed uno supplente, eletti dall'Assemblea generale dei soci.

In particolare, i Revisori dovranno verificare le proprietà sociali, vigilare sul buon funzionamento amministrativo dell'A.I.R.F.A., verificare i bilanci e presentare la loro relazione all'Assemblea ordinaria.

Il Collegio nomina tra i suoi componenti il Presidente e il Segretario.

Le decisioni del Collegio dei Revisori sono prese a maggioranza e sono trascritte su apposito libro/verbale.

## **TITOLO VIII IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

**Art. 21** - Il Collegio dei Proibiviri è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, eletti dall'Assemblea generale dei soci.

Il Collegio nomina tra i suoi componenti il Presidente e il Segretario.

**Art. 22** - Il Collegio dei Proibiviri provvede a definire le eventuali questioni tra Presidente e Consiglio Direttivo, tra l'A.I.R.F.A. e i soci, oppure tra gli stessi soci per questioni relative alla vita ed all'attività dell'A.I.R.F.A.

Decide, inoltre, sui ricorsi avverso le operazioni ed i risultati elettorali.

Le decisioni del Collegio dei Proibiviri sono prese a maggioranza senza particolari formalità procedurali; esse sono trascritte su apposito libro/verbale e comunicate agli interessati.

## **TITOLO IX ESERCIZIO SOCIALE - BILANCI - TESORERIA**

**Art. 23** - L'esercizio sociale va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si è chiuso al 31 Dicembre 1989.

## **TITOLO VII IL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Art. 25** - La gestione sociale dell'AIRFA è controllata dal Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi ed uno supplente, eletti dall'Assemblea generale dei Soci.

In particolare, i Revisori dovranno verificare le proprietà sociali, vigilare sul buon funzionamento amministrativo dell'AIRFA, verificare i bilanci e presentare la loro relazione all'Assemblea ordinaria.

Il Collegio nomina tra i suoi Componenti il Presidente e il Segretario.

Le decisioni del Collegio dei Revisori sono prese a maggioranza e sono trascritte su apposito libro/verbale.

## **TITOLO VIII IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

**Art. 26** - Il Collegio dei Proibiviri è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, eletti dall'Assemblea generale dei Soci.

Il Collegio nomina tra i suoi Componenti il Presidente e il Segretario.

**Art. 27** - Il Collegio dei Proibiviri provvede a definire le eventuali questioni tra Presidente e Consiglio Direttivo, tra l'AIRFA e i Soci, oppure tra gli stessi Soci per questioni relative alla vita ed all'attività dell'AIRFA.

Decide, inoltre, sui ricorsi avverso le operazioni ed i risultati elettorali.

Le decisioni del Collegio dei Proibiviri sono prese a maggioranza senza particolari formalità procedurali; esse sono trascritte su apposito libro/verbale e comunicate agli interessati e al Consiglio Direttivo.

*Le decisioni del Collegio dei Proibiviri hanno elevato valore morale e consultivo rispetto alle decisioni che saranno adottate dal Consiglio Direttivo.*

## **TITOLO IX ESERCIZIO SOCIALE - BILANCI - TESORERIA**

**Art. 28** - L'esercizio sociale va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio si è chiuso al 31 Dicembre 1989.

**Art. 24** - I bilanci devono essere inviati al Presidente del Collegio dei Revisori almeno quindici giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte dell'Assemblea generale dei soci.

Gli stessi devono essere depositati presso la Sede sociale, in visione e a disposizione dei soci, almeno otto giorni prima dell'adunanza.

**Art. 25** - Tutte le somme che pervengono a qualsiasi titolo devono essere immediatamente versate, a cura del Tesoriere, su un conto corrente bancario, intestato all'A.I.R.F.A., aperto presso un istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

Per i prelievi bancari e l'emissione di assegni di conto corrente, nonché per qualsiasi pagamento, è necessario la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.

Per agevolare versamenti, specialmente da parte dei soci, dovrà essere aperto un conto corrente postale intestato all' A.I.R.F.A. e a firma congiunta del Presidente e del Tesoriere, che dovranno versare nel conto ogni importo che superi le Lit. 500.000.

## TITOLO X

### TRASFORMAZIONE E SCIoglIMENTO

**Art. 26** - L'eventuale deliberazione di trasformazione o scioglimento dell' A.I.R.F.A. è presa dall' Assemblea straordinaria col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Deliberato lo scioglimento, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori del patrimonio sociale determinandone i compiti. Il ricavato netto della liquidazione verrà devoluto a favore di un'Associazione con analoghe finalità, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L. 266/91.

## TITOLO XI

### DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 27** - Il Presidente è delegato a dare l'adesione ed espletare tutti gli atti ai fini di cui all'art. 3 del presente Statuto, nonché ad aderire, di concerto con il Consiglio Direttivo, a successive iniziative e proposte di carattere nazionale ed internazionale.

**Art. 28** - Il Consiglio Direttivo è delegato ad emanare il Regolamento relativo al presente Statuto, nonché ad apportare al Regolamento stesso eventuali modifiche ritenute necessarie.

**Art. 29** - Il Consiglio Direttivo potrà trasferire la Sede dell'A.I.R.F.A. in qualsiasi altro luogo del territorio nazionale.

**Art. 30** - Per il primo triennio le cariche sociali sono conferite nell'atto costitutivo.

**Art. 31** - Eventuali modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto devono essere deliberate dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi dei soci e col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

**Art. 29** - I bilanci devono essere inviati al Presidente del Collegio dei Revisori almeno quindici giorni prima della data fissata per l'approvazione da parte dell'Assemblea generale dei Soci.

Gli stessi devono essere depositati presso la Sede sociale, in visione e a disposizione dei Soci, almeno otto giorni prima dell'adunanza.

**Art. 30** - Tutte le somme che pervengono a qualsiasi titolo devono essere immediatamente versate, a cura del Tesoriere, su un conto corrente bancario, intestato all'AIRFA, aperto presso un istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

Per i prelievi bancari e l'emissione di assegni di conto corrente, nonché per qualsiasi pagamento, è necessario la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere.

Per agevolare versamenti, specialmente da parte dei soci, dovrà essere aperto un conto corrente postale intestato all'AIRFA e a firma congiunta del Presidente e del Tesoriere, che dovranno versare nel conto ogni importo che superi le Lit. 500.000.

## TITOLO X

### TRASFORMAZIONE E SCIoglIMENTO

**Art. 31** - L'eventuale deliberazione di trasformazione o scioglimento dell'AIRFA è presa dall'Assemblea straordinaria col voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci. Deliberato lo scioglimento, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori del patrimonio sociale determinandone i compiti. Il ricavato netto della liquidazione verrà devoluto a favore di un'Associazione con analoghe finalità, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L. 266/91.

## TITOLO XI

### DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 32** - Il Presidente è delegato a dare l'adesione ed espletare tutti gli atti ai fini di cui all'art. 3 del presente Statuto, nonché ad aderire, di concerto con il Consiglio Direttivo, a successive iniziative e proposte di carattere nazionale ed internazionale.

**Art. 33** - Il Consiglio Direttivo è delegato ad emanare il Regolamento relativo al presente Statuto, nonché ad apportare al Regolamento stesso eventuali modifiche ritenute necessarie.

**Art. 34** - Il Consiglio Direttivo potrà trasferire la Sede dell'AIRFA in qualsiasi altro luogo del territorio nazionale.

[ ... ]

**Art. 35** - *Eventuali modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto devono essere proposte a tutti i soci con almeno tre mesi di preavviso. Tali modifiche devono essere deliberate dall'Assemblea dei Soci con il voto di almeno due terzi dei Soci, espresso tra i presenti, muniti da una sola eventuale delega e tra i Soci che si esprimeranno a mezzo voto postale ai sensi del 4° comma dell'art. 14 del presente Statuto.*

*Qualora all'Assemblea manchi il quorum previsto nel 1° comma, l'Assemblea sarà riconvocata nei successivi tre mesi e potrà deliberare a maggioranza semplice dei partecipanti.*

---

## DAL TESORIERE

Cari amici, come ogni anno è mia cura informarVi sulla situazione economico-finanziaria della nostra Associazione, necessariamente con dati incompleti in quanto è in corso la stesura definitiva del bilancio 1999.

	Preventivo 1999 (Lire × 1000)	Consuntivo 1998	Consuntivo 1999	
Contributi	95.000	97.051	103.000	
Spese di gestione	34.300	35.251	33.000	(27,0%)
Disponibilità attiva	60.800	61.800	70.000	
Disponibilità precedente	19.126	30.937	19.126	
Disponibilità totale	79.926	92.737	89.126	
Erogazioni	76.000	73.610	66.000	(54,0%)
Disponibilità 1998	3.926	19.126	23.126	(18,9%)

Dal confronto tra il consuntivo '98 ed il consuntivo '99 si evidenzia una espansione, sia pure contenuta, dei contributi nel 1999, che testimonia una ripresa rispetto all'assestamento del 1998. Le spese di gestione, come è nostra consuetudine, sono state contenute il più possibile, destinando la maggior parte delle risorse alle uscite istituzionali (programmi di ricerca e borse di studio). Va notato che l'ammontare, apparentemente elevato, di quasi il 19% di "disponibilità" (cioè somme non spese), trova giustificazione nel recente acquisto di un'attrezzatura scientifica per il Dr. Paolo Degan di Genova, che ci impegna ancora per il 2000.

Il Tesoriere

Domenica Brosio

---

## GRAZIE AI NOSTRI BENEFATTORI

*Il consuntivo del 1999 è stato un nuovo successo della nostra Associazione. Le raccolte di fondi e le donazioni dei nostri amici hanno raggiunto, nel 1999, i 103 milioni! Abbiamo confermato la tendenza ad una crescita della solidarietà per i pazienti Fanconi, assieme a un'accresciuta credibilità e trasparenza delle nostre iniziative. Questo bilancio, per quanto limitato, riesce a far fronte alle richieste di ricercatori impegnati negli studi sull'anemia di Fanconi. Ad esempio, abbiamo acquistato un'attrezzatura scientifica per gli studi del Dr. Paolo Degan dell'Istituto Tumori (IST) di Genova. Abbiamo dato una borsa di studio alla Dr.ssa Irina B. Deeva, che ha trascorso un periodo di ricerca in Italia. Continua il nostro sostegno al Registro Italiano Anemia di Fanconi, diretto dalla Dr.ssa Adriana Zatterale all'Ospedale "Elena d'Aosta" di Napoli.*

*Nuove forze e conferme di aiuti consolidati ci consentono di guardare con serenità e ambizione al prossimo futuro e alle scadenze che ci attendono. Per esigenze di spazio, quest'anno dobbiamo rinunciare alla tradizionale lista nominativa dei nostri benefattori. Fra tutti, va ricordata l'azione straordinaria di Fabio Frontani di Genova: i suoi numerosi contatti con benefattori liguri e di altre regioni, hanno dato un impulso eccezionale alle nostre raccolte di fondi, per un totale di trenta milioni!*

*Anche nell'impossibilità di stilare l'elenco annuale dei nostri amici e benefattori, a TUTTI va un grazie di cuore da parte dei destinatari di questi sforzi, i bambini affetti da anemia di Fanconi; oltre che da noi dell'AIRFA, che continuiamo a lavorare per realizzare il nostro obiettivo: sconfiggere l'anemia di Fanconi.*

Giovanni Pagano

25 gennaio 2000

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

A tutti i Soci Ordinari e Sostenitori

E' indetta l'Assemblea ordinaria dei Soci per il 2000. L'Assemblea si terrà, in prima convocazione, alle 23,00 del 24 marzo presso la Sede sociale e, in seconda convocazione, alle 16,00 di sabato 25 marzo 2000, presso la Sede sociale in via S. Rocco 14, 80078 Pozzuoli (Napoli). Saranno all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

a) approvazione del Bilancio Consuntivo 1999 e del Bilancio Preventivo 2000; b) discussione e votazione sulla bozza di nuovo statuto sociale (pubblicata nel presente numero del Notiziario); c) discussione sull'organizzazione delle attività sociali.

I libri contabili sono disponibili presso la Sede sociale. Preghiamo i Soci impossibilitati a partecipare all'Assemblea di inviare a chi riterranno più idoneo l'allegata delega di partecipazione alla votazione.

Il Presidente  
Giovanni Pagano

Il Segretario  
Margherita Cottino

✂ ✂ ----- ✂ ✂

### DELEGA

da inviare alla Sede AIRFA in busta chiusa, con annotazione «Delega Assemblea»

I .....sottoscritt.....  
residente in ..... (.....) , cap..... via .....  
delega I Sig. .... a partecipare, in sua vece, all'Assemblea ordinaria del 25.III.2000.  
Data..... Firma.....

✂ ✂ ----- ✂ ✂

**AIRFA: Via S. Rocco, 14**

**80078 Pozzuoli (NA)**

Tel.: 0337-860250; 081-3031883; 081-3031140 (ore 16-20, lunedì-venerdì);

Fax: 081-3031140;

E-mail: fanconiass@tin.it;

sito web: www.italsoft.it\airfa

C/c postale: 17987801;

Coordinate bancarie: c/c 1089 Banca Nazionale del Lavoro, Ag. 10 Napoli; ABI 1005; CAB 3413

L'AIRFA, fondata il 1.VI.1989, è iscritta al Registro Regionale Campano Associazioni di Volontariato (L. 266/91 e L.R. 9/93).

*Consiglio Direttivo: Domenico Del Principe (Presidente Onorario); Giovanni Pagano (Presidente); Albina Parente (Vice-Presidente); Domenica Brosio (Tesoriere); Margherita Cottino (Segretario); Mario Coletta; Carmela Illibato; Ida Lordi; Giovanni Melluso; Gabriella Tagliacozzo.*

**Referenti Clinico-Scientifici: Paolo Degan (Genova); Domenico Del Principe (Roma); Paolo Di Bartolomeo (Pescara); Abele Di Lonardo (Benevento); Carlo Dufour (Genova); Holger Hoehn (Würzburg); Hans Joenje (Amsterdam); Ljudmila G. Korkina (Mosca); Bruno Nobili (Napoli); Bruno Rotoli (Napoli); Anna Savoia (S. Giovanni Rotondo); Luigi Zanesco (Padova); Adriana Zatterale (Napoli).**

Stampato dalla Ditta G. Calabrò, Napoli